

Trescore, percorso per chi ha perso il lavoro

consultorio
familiare



trescore
ZELINDA

“Non ci resta che ...reagire”. Con questa presa d’atto, alla luce della crisi economica e del lavoro che sta ancora provando tante persone e famiglie, il Consultorio Familiare Zelinda di Trescore Balneario, in collaborazione con l’Ambito Territoriale della Val Cavallina, propone una forma di sostegno e di mobilitazione delle risorse. Un ciclo di quattro incontri (3, 8, 15 e 17 luglio, alle 20.30) per dare un supporto a chi ha subito il fallimento di

un’attività professionale o ha perso il lavoro. L’obiettivo é creare un’ occasione per incontrare chi vive la stessa esperienza, per poter ripensare a se stessi, rinegoziare gli equilibri familiari, cercare strategie di cambiamento, ripensare alle proprie abilità e ritrovare fiducia. Conduce Daniele Masini, psicologo, educatore e formatore del Consultorio Familiare Zelinda. Il percorso è gratuito ma è necessaria la preiscrizione presso la segreteria del Consultorio: 035.4598380 zelinda@consultorionfamiliarebg.it

Degrado a Ponte San Pietro, il sindaco «la situazione sta

migliorando»

Alla denuncia di residenti e commercianti risponde primo cittadino: «Con i presìdi di volontari e forze dell'ordine e le feste che programmiamo il paese è più vivo»

L'associazione: «La salvezza del paese passa dal commercio»

Collaborazione, innovazione, impegno. Sono queste le parole d'ordine che "Il Commercio per Ponte" ha in mente per il rilancio del paese. Con la crisi dei consumi in atto, infatti, nessuno può pensare di farcela da solo.



Tiziana Restivo –
presidente
dell'associazione
"Il commercio per
Ponte"

E così, la promozione di un sistema che crei coesione tra i negozianti è diventata una priorità per l'associazione guidata da **Tiziana Restivo, titolare del Negozietto di via Vittorio Emanuele**, e che annovera nel suo direttivo **Stefano Cattaneo** (vicepresidente), **Dalila Frosio** (tesoriere), **Barbara Perico** (rappresentante di via) e **Giuseppe Mariggìò** (segretario). «Il sistema del commercio rappresenta la catena di trasmissione del tessuto urbano – spiegano –. Sostenere il commercio significa mantenere vivo un paese e una comunità altrimenti condannate alla marginalità. Ci vuole anche innovazione perché il modo di comprare è cambiato e i commercianti devono essere capaci di intercettare questo cambiamento. Bisogna fare un salto culturale e noi, come associazione, vogliamo essere al fianco dei commercianti con una nuova missione, un nuovo programma e nuove iniziative. Infine, impegno, perché senza assunzione di responsabilità non ci può essere cambiamento che deve cominciare da ciascuno di noi. La salvezza del paese riguarda tutti. Per questo, mantenere vivo il commercio a Ponte San Pietro significa dotare il paese degli anticorpi per la difesa del nostro territorio, presidiare le nostre strade dalla minaccia dilagante dello spaccio di stupefacenti, mettere un argine al degrado. Ma di fronte agli ultimi attacchi di un'immigrazione fuori controllo, dedita allo spaccio selvaggio e alla microcriminalità, il paese deve trovare la forza di stare insieme e di reagire».

L'azione di monitoraggio del territorio messo in atto dai volontari delle aree pubbliche dell'Isola bergamasca e Val San Martino (Fevapi) su iniziativa del Comune rappresenta al momento un valido tentativo di ostacolo a questo tipo di attività illecite: «Il contesto normativo non consente azioni efficaci di lotta – prosegue il direttivo – ma il vero problema, oltre all'immigrazione fuori controllo, è la domanda di sostanze stupefacenti che in tutta la provincia di Bergamo è in continua crescita. Ecco perché, oltre all'emergenza sicurezza che è l'effetto del fenomeno, c'è un'emergenza culturale e di valori che è la vera causa del degrado che

toglie la pace alle famiglie e mina la crescita dei giovani. Possiamo scegliere di girarci dall'altra parte oppure di fare qualcosa. Possiamo scegliere quali prodotti consumare, ma anche come e dove acquistarli. Possiamo rimboccarci le maniche, non solo in senso metaforico, e decidere di tenere pulite le strade e dare un contributo per rendere più bello il paese. Il polmone verde dell'Isolotto rappresenta una grande opportunità e un patrimonio da valorizzare. Ma nello stato attuale è solo un problema. La sfida che abbiamo davanti è di trasformare Ponte San Pietro in un borgo del commercio, dove le vetrine sono le strade, dove la qualità è lo specchio dell'anima delle persone, dove la pubblicità sono la gentilezza, la pulizia e la cura del verde. Da questa sfida dipenderà la salvezza del paese».

Ponte San Pietro, «ormai un paese dormitorio e il degrado avanza»

Drammatica la fotografia che commercianti e residenti scattano del "capoluogo" dell'isola. «La sera c'è il coprifuoco, anche per paura di spacciatori e sbandati». E i negozi chiudono

Sport, shopping e itinerari Expo: a Seriate torna la Notte Bianca

Sabato 6 giugno negozi aperti ed esibizioni lungo via Italia e via Dante. Partecipando ai giochi si diventa ambasciatori di vita sana. E la finale di Champions League è su maxischermo

Filago e Locatello, nominati i commissari prefettizi



Come noto, in occasione delle elezioni amministrative svoltesi domenica 31 maggio, nei Comuni di Filago e Locatello, dove era stata presentata una sola lista di candidati, non è stato raggiunto il quorum di legge, necessario a consentire la proclamazione degli eletti. Ciò in quanto, in entrambi i Comuni, si è recato alle urne meno del 50% degli aventi diritto, con la conseguenza che le

elezioni sono state dichiarate nulle, ai sensi dell'art. 71, comma 10, del d. lgs. 267/2000.

Il Prefetto di Bergamo Francesca Ferrandino, con distinti provvedimenti adottati nella mattinata di oggi, ha nominato i Commissari incaricati dell'amministrazione dei suddetti Comuni fino alle prossime elezioni amministrative. A Filago è stato

nominato Commissario il viceprefetto Adriano Coretti, capo di Gabinetto e dirigente dell'Area II (Raccordo con gli enti locali; consultazioni elettorali) della Prefettura di Bergamo. Provvederà invece alla gestione commissariale del Comune di Locatello Francesca Iacotini, viceprefetto vicario e dirigente dell'Area IV (Diritti civili, cittadinanza, condizione giuridica dello straniero, immigrazione e diritto d'asilo) della medesima sede.

“Tutti insieme per Sara”, dopo l'omicidio Albino dice no alla violenza

Evento spontaneo nato sul Facebook per commemorare la vittima e far sentire la forza della comunità. Appuntamento domenica 7 giugno alle 21 sul luogo del ritrovamento

Sbarazzo, a Lovere i saldi dei saldi



Ritorna a Lovere lo “Sbaracco (o sbarazzo) in piazza”, il saldo dei saldi per accogliere la nuova stagione sul lago. Sabato 7 giugno, dalle ore 10 alle 19, le boutique e i negozi di Lovere – ben 15 attività – si trasferiranno in Piazza Tredici Martiri per proporre i propri prodotti in supersconto. A partire dalle ore 15, inoltre, saranno proposti momenti di animazione dedicati ai bambini.

evento organizzato da  con il patrocinio del  Comune di Lovere

SBARACCO

in piazza
settima edizione

tiriamo fuori
il meglio di noi

DOMENICA 7 GIUGNO
DUEMILAQUINDICI
dalle 10 alle 19
LOVERE
PIAZZA 13 MARTIRI

animazione per bambini dalle 15
vi aspettiamo numerosi!

In caso di maltempo la manifestazione si svilupperà all'interno dei locali commerciali aderenti all'iniziativa

INFO: As.Ar.Co Lovere - Associazione Artigiani Commerciali e Terziario
cell.: 345 5781790 • e-mail: asarcolovere@gmail.com • seguici su  asarco lovere

L'iniziativa è dell'Associazione artigiani e commercianti Asarco e ha il patrocinio del Comune di Lovere. “Ogni anno la manifestazione attrae molta gente perché si possono trovare delle vere occasioni – dice la presidente di Asarco Sara Raponi -. Per noi commercianti è un'iniziativa commerciale ma anche di festa per creare vivacità e passaggio sulla piazza, anche per questo motivo abbiamo pensato all'intrattenimento pomeridiano per i più piccoli”. In caso di maltempo lo

Sbaracco si svolgerà all'interno dei negozi.

Treviglio Vintage, vetrine e cortili si riempiono di ricordi

Fino al 5 agosto, ogni mercoledì negozi aperti fino alle 23 e concerti. Dal 12 al 14 giugno, invece, vetrine e cortili si riempiono di ricordi con Treviglio Vintage

“No al senso unico”, i commercianti di Grumello passano alla raccolta firme



Dopo gli annunci funebri, la serrata dei negozi e la manifestazione davanti al municipio, la protesta dei commercianti di Grumello del Monte contro la prossima istituzione del senso unico lungo l'arteria centrale del paese – via Roma e via Martiri della Libertà – passa alla raccolta firme.

L'appello si trova sulla pagina Facebook Vivi Grumello, il comitato che si oppone alla scelta dell'Amministrazione di rivedere la viabilità. L'invito a firmare contro il provvedimento è rivolto esclusivamente ai residenti di Grumello e ai proprietari di un'attività. Le firme si raccolgono nei negozi. Si vuole in questo modo quantificare il dissenso e ribadire le criticità dell'iniziativa da parte di chi il paese lo vive ogni giorno.

Il via ai lavori è previsto tra una ventina di giorni. I commercianti lamentano il fatto di non essere stati ascoltati ed evidenziano che deviare il traffico (a scorrere nelle vie laterali saranno i flussi provenienti da Chiuduno) significa sottrarre passaggio e visibilità vitali per le attività ma anche creare disagi nelle zone residenziali interessate dai nuovi transiti.

Il primo cittadino, Nicoletta Noris, dal canto suo, ricorda che l'intervento, già in programma da tempo, è pensato per migliorare la sicurezza e la vivibilità del tratto interessato, in alcuni punti particolarmente pericoloso.

[La protesta](#)

[La posizione del sindaco](#)